

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p><i>“Competitività regionale e occupazione”</i></p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1</p> <p>Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività</p> <p><i>I.4.1 Accesso al credito delle PMI</i></p>
---	--	--

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LO SMOBILIZZO DEI CREDITI DELLE IMPRESE APPALTATRICI E FORNITRICI DELLA REGIONE
PIEMONTE E DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE**

PROTOCOLLO D'INTESA**PER LO SMOBILIZZO DEI CREDITI DELLE IMPRESE APPALTATRICI E FORNITRICI DELLA REGIONE
PIEMONTE E DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE**

Il giorno 2 del mese di Marzo anno 2011

TRA

Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente Roberto Cota, (di seguito la **Regione**)

Finpiemonte S.p.A., rappresentata dal Presidente Massimo Feira, (di seguito **Finpiemonte**)

ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Piemonte, rappresentata dal Presidente Amalia Neirotti

UPP (Unione Province Piemontesi), rappresentata dal Presidente Massimo Nobili

UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani) Piemonte, rappresentata dal Presidente Lido Riba

ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia), rappresentata dal Presidente Franca Biglio

Lega Autonomie Piemonte, rappresentata dal Presidente Umberto D'Ottavio

Commissione Regionale ABI del Piemonte, rappresentata dal Presidente Adriano Maestri

Unioncamere Piemonte (in nome e per conto delle Camere di Commercio del Piemonte), rappresentata dal Direttore Paolo Bertolino

Coord. Assoc. Imprenditoriali Piemontesi, rappresentata dal Segretario Generale Paolo Balistreri

(di seguito unitamente le "**Parti**")

PREMESSO CHE

La crisi economica e finanziaria attraversata dal nostro Paese e, più in generale, dall'economia europea ed internazionale, ha evidenziato la necessità che gli Enti Locali, unitamente alle parti sociali, svolgano un ruolo attivo nel contenimento del deficit pubblico; emerge così l'opportunità di un'azione congiunta tra i diversi livelli delle istituzioni attraverso la quale sia possibile garantire un intervento concreto a favore degli operatori economici che si trovano in una situazione di difficoltà ad accedere al credito a causa del ritardo dei pagamenti da parte degli Enti Pubblici.

E' interesse delle Parti il sostegno del lavoro delle imprese e la facilitazione dell'accesso al credito delle ditte fornitrici degli Enti presenti sul territorio regionale, al fine di consentire alle stesse il superamento della crisi economica.

Nell'ambito del Piano Pluriennale per la Competitività, varato nel mese di novembre 2010, la Regione Piemonte ha previsto una misura di intervento destinata a favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese appaltatrici e fornitrici degli Enti Locali della regione.

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" prevede, nell'ambito dell'Asse I "Innovazione e transizione produttiva", un'attività I.4.1 "Accesso al credito delle PMI" che persegue la finalità del sostegno al miglioramento della capacità di accesso al credito da parte delle PMI.

Analoghi contenuti e finalità sono previsti dal Programma pluriennale di intervento 2006/2010 (L.R. n. 34/2004) – misura ANT 2 dell'Asse 6 "Interventi anticiclici".

Con deliberazione n. 45-1230 del 17 dicembre 2010, in attuazione di tali programmi, la Giunta regionale ha provveduto a istituire il Fondo regionale di garanzia per lo smobilizzo presso il sistema bancario dei crediti delle PMI piemontesi verso gli Enti locali del Piemonte (Regione, Province e Comuni) e ne ha approvato i criteri di modalità e di funzionamento.

Il presente Protocollo di Intesa (di seguito il "Protocollo") vuole quindi definire gli strumenti in grado di semplificare le procedure connesse a tali operazioni di smobilizzo e, di conseguenza, assicurare alle imprese la liquidità, contenendo gli oneri a carico delle imprese medesime.

In questo contesto le Parti hanno condiviso la strategia di attivare un piano anticrisi al fine di agire in modo incisivo e concreto a sostegno del tessuto sociale del territorio, anche armonizzando in modo organico interventi già da tempo definiti con intenti di carattere generale.

La Regione e gli Enti del relativo territorio con popolazione superiore a 5.000 abitanti, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso il rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità Interno.

L'attuale normativa sul Patto di Stabilità Interno può creare consistenti ritardi dei pagamenti per spese di investimento a favore di imprese che hanno svolto lavori per l'Ente, anche se tali spese sono conseguenti a obbligazioni legittimamente assunte negli esercizi precedenti e relative a prestazioni svolte e verificate/collaudate. In particolare, per gli Enti Locali, incide il meccanismo del calcolo dell'obiettivo basato sulla competenza mista che prende in considerazione, per la gestione in conto capitale, del saldo finanziario dato dalla riscossione del titolo IV dell'entrata e dei pagamenti del titolo II della spesa

In questo contesto la Regione ha individuato e definito una soluzione per contribuire a sostenere l'economia locale.

In tal senso gli Enti aderenti al Protocollo (e le imprese interessate) potranno avvalersi dello strumento di garanzia regionale, gestito da Finpiemonte, nonché delle opportunità normative offerte dal decreto legge del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 185 del 29 novembre 2008, in particolare dall'art. 9 comma 3 bis riguardante la disciplina della certificazione dei crediti relativi a somministrazione di forniture o di servizi, convertito con modifiche dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e modificato dall'art. 1, comma 16, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 e ulteriormente modificato, dall'art. 31 comma 1-ter del decreto legge 31 maggio 2010 convertito con modifiche con legge 30 luglio 2010, n. 122.

Lo strumento di agevolazione regionale prevede la concessione di una garanzia fideiussoria a favore delle Banche, firmatarie di apposita convenzione con Finpiemonte, che valuteranno la concessione di

anticipazioni di credito alle imprese che hanno svolto lavori per gli Enti Locali, e che registrano il ritardato pagamento del compenso per tali prestazioni.

Il citato articolo 9 comma 3 bis disciplina, invece, le modalità per la certificazione dei crediti da parte delle Regioni ed Enti Locali debitori, al fine di facilitare al creditore interessato lo smobilizzo del credito, mediante la cessione pro soluto a favore di Banche o Intermediari finanziari autorizzati, nel rispetto delle disposizioni del Patto di Stabilità Interno.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Fondo di garanzia regionale gestito da Finpiemonte

Per quanto attiene il Fondo di garanzia regionale gestito da Finpiemonte, il presente Protocollo, promosso dalla Regione d'intesa con i soggetti firmatari, riguarda il recepimento e l'attivazione di un accordo che assicuri alle imprese lo smobilizzo dei crediti scaduti, relativi a forniture, progettazioni e lavori pubblici rientranti nelle "Spese in conto capitale" dell'Ente, attraverso anticipazioni di credito erogate dalle Banche firmatarie di apposite convenzioni con Finpiemonte, di durata massima pari a 240 giorni (secondo quanto indicato specificatamente nel relativo Bando, approvato con determinazione del Direttore regionale alle Attività Produttive n. 78 del 17.02.2011) e garantite (fino all'80% dell'anticipazione stessa e per un importo massimo garantibile pari ad € 192.000) dal Fondo istituito presso Finpiemonte.

Al fine di regolare tale processo, la Regione ha predisposto ed approvato l'apposito e citato Bando per la gestione del Fondo. Inoltre sarà individuato uno schema di convenzione, da stipularsi tra Finpiemonte e le Banche interessate all'operatività dello strumento, contenente le modalità operative da adottarsi per il perfezionamento delle operazioni di anticipazione dei crediti e le condizioni economiche applicate dalle Banche.

Le Parti ritengono che il Protocollo, il Bando e le convenzioni da stipularsi tra il sistema bancario e Finpiemonte possano dimostrarsi gli strumenti più snelli e funzionali per consentire un ampio accesso allo strumento dell'anticipazione da parte di tutte le imprese che si trovano a vantare crediti scaduti nei confronti degli Enti Locali. Inoltre, tale sistema è finalizzato ad impostare un iter procedurale veloce ed efficiente, nonché ad ottenere una sensibile riduzione degli oneri finanziari derivanti dalle operazioni di smobilizzo, senza tuttavia appesantire o rendere difficoltose e troppo selettive le valutazioni di merito creditizio da parte delle Banche coinvolte.

Tramite la sottoscrizione del presente Protocollo,

1. - la Regione Piemonte e gli Enti Locali si impegneranno a:
 1. rilasciare, alle imprese creditrici che ne facciano richiesta, l'attestazione dei crediti scaduti, ai fini dell'anticipazione erogata dalla Banche convenzionate, da perfezionarsi nelle forme previste dallo schema standard allegato al Bando;
 2. fornire le attestazioni alle imprese richiedenti entro 20 (venti) giorni dalla richiesta dell'impresa creditrice;
 3. effettuare il pagamento dei crediti scaduti ed anticipati in tempi utili e comunque prima della scadenza massima delle anticipazioni (240 giorni);

-
4. farsi carico degli eventuali interessi moratori bancari derivanti dal mancato pagamento dei crediti anticipati entro la scadenza massima delle anticipazioni garantite dal Fondo regionale, determinati ai sensi delle convenzioni tra Finpiemonte e banche aderenti.
- le Banche aderenti al Protocollo si impegneranno tra l'altro a:
1. stipulare la convenzione con Finpiemonte qualora interessate all'operatività del Fondo regionale di garanzia; e quindi a:
 2. riconoscere alle imprese creditrici un'anticipazione pari all'80% del valore imponibile del credito attestato e accettato, al tasso liberamente concordato tra le parti nelle convenzioni con Finpiemonte;
 3. in caso di eventuale ritardato pagamento del credito anticipato rispetto alla scadenza dell'anticipazione garantita, e, quindi, di eventuale escussione della garanzia regionale, retrocedere a Finpiemonte le somme eventualmente introitate a seguito del pagamento del credito precedentemente anticipato da parte dell'Ente debitore, fino alla concorrenza dell'importo della garanzia escussa;
 4. valutare le richieste pervenute dalle imprese creditrici e, qualora l'istruttoria dovesse dare esito negativo, comunicare a Finpiemonte e all'impresa interessata l'impossibilità nel procedere con l'anticipazione.

Con la sottoscrizione del Protocollo verranno assunti i seguenti ulteriori impegni:

Finpiemonte a gestire l'operatività del Fondo regionale di garanzia e i rapporti con le Banche firmatarie delle apposite convenzioni.

La Regione Piemonte a mettere in atto tutte le iniziative idonee per il trasferimento di competenza in tempi congrui delle risorse dovute agli Enti locali e, di concerto con i soggetti firmatari del Protocollo, a promuovere e pubblicizzare in modo adeguato nei confronti delle imprese creditrici lo strumento di garanzia.

Unioncamere Piemonte e le Camere di Commercio piemontesi a divulgare e diffondere il presente Protocollo nei confronti del sistema economico e produttivo.

Le Associazioni di Categoria a mettere a disposizione le rispettive strutture, al fine di dare la massima informazione alle imprese associate circa i contenuti e le opportunità del suddetto Protocollo, utilizzando i diversi canali di contatto di cui le diverse associazioni dispongono, e ad assisterle gratuitamente nella predisposizione della documentazione.

Cessione pro - soluto

Per quanto attiene lo strumento della cessione pro – soluto, il presente Protocollo promosso dalla Regione d'intesa con i soggetti firmatari, riguarda il recepimento e l'attivazione di un accordo che consenta tanto il pieno rispetto, per gli Enti Locali coinvolti, delle prescrizioni previste dal Patto di Stabilità Interno, quanto assicuri alle imprese lo smobilizzo dei crediti relativi a forniture, progettazioni e lavori pubblici rientranti nelle "Spese in conto capitale" dell'Ente attraverso la loro cessione pro-soluto a titolo definitivo.

Al fine di regolare tale processo, si individuerà tra le Parti uno schema di convenzione, da stipularsi tra ciascun Ente e uno o più Banche/Intermediari finanziari, contenente tra l'altro le modalità operative da adottarsi per il perfezionamento delle operazioni di cessione dei crediti e per il rilascio delle certificazioni, nonché le condizioni economiche applicate dalle Banche/Intermediari finanziari.

Le Parti ritengono che la convenzione possa dimostrarsi uno strumento snello e funzionale per queste operazioni. La stipula delle convenzioni potrebbe infatti avvenire senza una procedura di selezione delle Banche/Intermediari, dato che la convenzione non prevede oneri a carico dell'Ente, e potrebbe essere lasciata aperta a successive adesioni di Banche/Intermediari finanziari.

Gli Enti Locali che ne riconosceranno l'opportunità dovranno assumere un idoneo provvedimento che individui ed autorizzi le strutture preposte alla predisposizione e sottoscrizione delle certificazioni nonché della convenzione, in forma sostanzialmente identica a quella allegata al Protocollo con ciascuna Banca/Intermediario.

Tramite la stipula della convenzione,

- la Regione Piemonte e gli Enti Locali si impegneranno tra l'altro a:
 1. rilasciare, alle imprese creditrici che ne facciano richiesta, la certificazione di crediti ai sensi del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 e s.m.i., ai fini della cessione pro soluto a Banche o Intermediari Finanziari autorizzati, da perfezionarsi nelle forme previste dalla legge, quindi mediante atto pubblico o scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal notaio, regolarmente notificato ed accettato dall'Ente Debitore;
 2. fornire le certificazioni alle imprese richiedenti entro 20 (venti) giorni dalla richiesta dell'impresa creditrice. L'Ente provvederà alla certificazione dei crediti sulla base dello schema ministeriale allegato alla convenzione, indicando tra l'altro, il termine e le modalità entro il quale verrà effettuato il pagamento del debito, che comunque dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di notifica all'Ente della cessione;
 3. rilasciare presa d'atto ed adesione ad avvenuta notifica della cessione del credito, in forma soddisfacente per la Banca/Intermediario Finanziario, la cui bozza costituisce allegato alla convenzione;
- le Banche/Intermediari finanziari aderenti, ciascuno in autonomia e pattuendo liberamente le condizioni con le imprese creditrici della Regione Piemonte e/o degli Enti locali si impegneranno tra l'altro a:
 1. riconoscere alle imprese creditrici, quale corrispettivo della cessione, il valore nominale del credito certificato e accettato, ridotto di uno sconto commisurato al periodo di dilazione previsto dalla Certificazione. Il tasso di sconto massimo applicato alle operazioni sarà definito nelle convenzioni stipulate tra le Banche/Intermediari aderenti e gli Enti locali. Saranno a carico del cedente i costi di stipula quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo gli onorari notarili, le spese di notifica e registrazione degli atti, le imposte di registro e qualsiasi altra tassa o onere;

2. in caso di eventuale ritardato pagamento del credito ceduto rispetto alla scadenza indicata nella certificazione, applicare a carico dell'Ente interessi moratori massimi pattuiti all'interno della convenzione tra l'Ente stesso e le Banche/Intermediari aderenti;
3. valutare le richieste pervenute dalle imprese creditrici e qualora l'istruttoria dovesse dare esito negativo comunicare all'Ente l'impossibilità nel procedere con la cessione.

Con la sottoscrizione del Protocollo verranno assunti i seguenti ulteriori impegni:

Le Banche/Intermediari Finanziari aderenti a stipulare la convenzione con gli Enti ritenuti idonei secondo lo schema che verrà concordato successivamente alla firma del Protocollo.

La Regione Piemonte e gli Enti Locali, nella certificazione, ad indicare, tra l'altro, il periodo temporale entro il quale procederanno al pagamento in favore delle Banche/Intermediari finanziari dell'importo certificato e le relative modalità di pagamento.

Finpiemonte, nell'ottica di agevolare lo svolgimento degli adempimenti amministrativi a carico degli Enti, avendo particolare riferimento agli Enti meno strutturati, interverrà per coadiuvare e facilitare l'operatività specifica degli Enti che intenderanno aderire, anche mediante l'utilizzo del proprio portale internet, dove a titolo meramente esemplificativo saranno pubblicate: le singole convenzioni stipulate, gli schemi occorrenti, ecc.

La Regione Piemonte si impegna a mettere in atto tutte le iniziative idonee per il trasferimento di competenza in tempi congrui delle risorse dovute agli Enti locali e, di concerto con i soggetti firmatari del Protocollo, a promuovere e pubblicizzare in modo adeguato nei confronti delle imprese creditrici, l'avvenuta sottoscrizione delle convenzioni, condividendo le informazioni con le Banche/Intermediari finanziari coinvolte.

Unioncamere Piemonte e le Camere di Commercio piemontesi a divulgare e diffondere il presente Protocollo nei confronti del sistema economico e produttivo.

Le Associazioni di Categoria a mettere a disposizione le rispettive strutture, al fine di dare la massima informazione alle imprese associate circa i contenuti e le opportunità del suddetto Protocollo, utilizzando i diversi canali di contatto di cui le diverse associazioni dispongono, e ad assisterle gratuitamente nella predisposizione della documentazione.

Le Parti si riuniranno periodicamente, presso la Regione Piemonte, per valutare i risultati raggiunti e per risolvere eventuali problematiche legate all'attuazione del presente accordo.

Il Protocollo ha durata indeterminata, salvo disdetta da comunicare mediante lettera raccomandata agli altri soggetti firmatari.

Letto confermato e sottoscritto.

Torino, lì 2 Marzo 2011

Regione Piemonte: Presidente Roberto Cota

Finpiemonte S.p.A.: Massimo Feira

ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Piemonte: Amalia Neirotti

UPP (Unione Province Piemontesi): Massimo Nobili

UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani) Piemonte: Lido Riba

ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia): Franca Biglio

Lega Autonomie Piemonte: Umberto D'Ottavio

Commissione Regionale ABI del Piemonte: Adriano Maestri

Unioncamere Piemonte (*in nome e per conto delle Camere di Commercio del Piemonte*):

Paolo Bertolino

Coord. Assoc. Imprenditoriali Piemontesi: Paolo Balistreri